

informabio

TECNICA, ALIMENTAZIONE, AMBIENTE E BENESSERE

Via Miliani 7 - 40132 Bologna - Tel. 051.6199753 - fax 051.6177103 - info@bioagricoop.it - www.bioagricoop.it - Redazione: Via dei Macabracchia 8 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB BO - Reg. Trib. BO n. 6521 del 16/01/1996 - Direttore responsabile: Riccardo Cozzo - Proprietà: Bioagricoop srl - Bologna - Edizione: Grandi e Grandi - Stampa: Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro - Modena - Costo a copia 0,55

REG CE. 834/07 - ENTRANO IN VIGORE LE MISURE DI CONTROLLO RINFORZATO

Cosa sono le Misure di Controllo Rinforzato?

Una sequenza di attività di controllo supplementari (ispezioni e prelievi campione), richieste dal MiPAAF, che Bioagricert può attivare nei confronti di un operatore al verificarsi di specifiche condizioni definite dalla stessa Autorità Competente.

Quali sono le specifiche condizioni definite dalla Autorità Competente?

- L'operatore soggetto a più di 3 Notifiche OFIS* nell'arco di 2 anni; alla quarta segnalazione, cioè, vengono attivate le misure di controllo rinforzato, oppure
- L'operatore che, anche in seguito ad una sola Notifica OFIS, è oggetto di irregolarità e/o infrazione da parte di Bioagricert, oppure
- L'operatore oggetto di specifiche indagini di natura penale comunicate dalla Autorità Competente, oppure
- L'operatore oggetto di specifica richiesta dell'Autorità Competente, in casi di particolare gravità.

*Scambio di informazioni tra autorità ed organismi di controllo di Stati Membri dell'EU relative a irregolarità riscontrate su prodotti biologici. La gestione delle Notifiche OFIS da parte degli Organismi di Controllo italiani e delle Autorità Competenti è disciplinata nel DM 14458/2011.

A quali operatori si applicano?

Solo ad operatori certificati in base al Reg. CE 834/07 per le produzioni biologiche e con sede nel territorio italiano. In caso di prodotti confezionati, le misure di controllo rinforzato si applicano al solo soggetto che ha conferito il prodotto non conforme. In caso di non conformità riguardanti prodotti biologici importati, le misure di controllo rinforzato si applicano all'importatore (iscritto nell'elenco MiPAAF). Si applicano anche agli operatori che rientrano nel sistema di controllo al termine di un periodo di sospensione.

In cosa consiste praticamente la sequenza di attività supplementari?

Al verificarsi delle condizioni di attivazione, Bioagricert effettua una visita ispettiva non annunciata immediata presso l'operatore, durante la quale notifica all'operatore l'attivazione delle misure di controllo rinforzato e svolge anche la redazione di un bilancio di massa dei prodotti coinvolti e, se del caso, di altri nonché il prelievo di campioni per analisi.

La notifica comprende istruzioni particolari per gli importatori, i quali entro il giorno successivo devono comunicare a Bioagricert tutte le importazioni di prodotto biologico effettuate (anche se il prodotto è destinato allo stabilimento di un altro soggetto), allegando copia dei documenti giustificativi e/o certificati di conformità dei fornitori.

A seguito della prima visita Bioagricert definisce la durata del periodo di applicazione delle misure di controllo rinforzato e la comunica all'operatore. Durante l'arco di tempo comunicato, Bioagricert ha facoltà di effettuare ulteriori visite ispettive, tutte non annunciate, e prelievi campione presso l'operatore, relative al prodotto (o prodotti) coinvolti nella criticità e, se del caso, altra o altre produzioni dell'operatore.

Quali sono i costi e le conseguenze?

I costi di tutte le attività svolte da Bioagricert nell'ambito delle misure di controllo rinforzato, sono a carico dell'operatore secondo il Tariffario prodotti biologici Bioagricert (pubblicato su www.bioagricert.org o disponibile su semplice richiesta).

L'operatore a cui sono applicate le misure di controllo rinforzato è a tutti gli effetti oggetto di non conformità, pertanto non può cambiare organismo di controllo (rif. DM 10071/2012) per tutta la durata del controllo rinforzato ed ovviamente in caso di non conformità scaturite dai controlli.

Da quando Bioagricert applicherà questa procedura?

A partire da Marzo 2016.

Per qualsiasi informazione contattare Bioagricert a info@bioagricert.org o 051-562158

NOVITA' IMPORTAZIONI PRODOTTI BIOLOGICI

Si comunica che in seguito alla pubblicazione delle **Linee Guida per l'esecuzione di controlli ufficiali aggiuntivi sui prodotti biologici importati** (Versione 3 - Dicembre 2015, Commissione Europea) ricadenti nelle categorie e paesi di origine indicati nella tabella sottostante, saranno necessari gli approfondimenti di seguito elencati. Il regime speciale descritto nelle Linee Guida si applica a decorrere dall'1/1/2016 fino al 31/12/2016.

Prodotti per i quali sono richiesti controlli ufficiali aggiuntivi:	Paesi di provenienza
cereali	Ucraina,
prodotti della macinazione	Azerbaijan,
malto, amidi e fecole, inulina, glutine di frumento	Bielorussia,
semi e frutti oleosi, semi, sementi e frutti diversi	Georgia,
piante industriali e medicinali	Kazakhstan,
paglie e foraggi	Kyrgyzstan,
residui e cascami delle industrie alimentari	Moldova,
alimenti preparati per gli animali (inclusi pannelli e altri residui solidi, anche macinati e agglomerati in forma di pellets, dall'estrazione di grassi od olii)	Tajikistan, Uzbekistan Russia

Verifiche specifiche:

A. Verifiche documentali inerenti i seguenti documenti (previsti al punto 2 della Linea Guida):

1. Certificato di controllo per l'importazione di prodotti biologici nella UE.
2. Documenti relativi alla dichiarazione doganale.
3. Documenti di trasporto.
4. Tracciabilità degli operatori e del prodotto (nomi, indirizzi e validità della certificazione di tutta la filiera).

B. Verifiche di tipo Analitico (previsti al punto 3 della Linea Guida):

1. Almeno un campione di prodotto proveniente dai Paesi interessati deve essere prelevato da ogni partita in ingresso in UE.

Qualora le attività di importazione che Vi riguardano, ricadano nella tipologia sopra descritta, Vi invitiamo in ogni caso a contattare il vostro referente Bioagricert.

NOVITA' STANDARD NOP



Si segnala che è stata aggiornata la National List NOP. La NOTA (Docket Number: AMS-NOP-15-0015) inviata, comunica che "The final rule, which becomes effective on Dec. 14, 2015, removes four substances from the National List of Allowed and Prohibited Substances (National List). Two are non-organic agricultural substances - marsala wine and sherry wine - and two are expired listings - streptomycin and tetracycline". Per maggiori informazioni consultare il seguente link:

<https://www.ams.usda.gov/rules-regulations/national-organic-program-nop-sunset-2015-amendments-national-list>

NOVITA' ICB - BIOSUISSE



In data 22.5.2015 ICB (INTERNATIONAL CERTIFICAZIONE BIO SUISSE AG) è stata accreditata dal Servizio di accreditamento svizzero (SAS) come Organismo di Certificazione di prodotti secondo le Direttive di Bio Suisse al di fuori della Svizzera e del Principato del Lichtenstein nei settori produzione, trasformazione e commercio di:

- Prodotti agricoli.
- Prodotti della acquacoltura.
- Prodotti della raccolta selvatica.

ICB si trova nell'elenco del Servizio di accreditamento svizzero (SAS) al numero SCESp 0120.

Anno 2015: **BIOAGRICERT ha stipulato un contratto con ICB ed è stata abilitata da ICB ad eseguire i controlli Bio Suisse** presso le aziende Bio.

Dall'1.1.2015 possono effettuare i controlli Bio Suisse soltanto gli organismi di controllo che hanno un contratto con l'ICB.

L'elenco degli organismo di controllo, ammessi ad effettuare i controlli Bio Suisse, è consultabile sul sito www.icbag.ch

Dal 2016 i certificati ICB saranno validi 18 mesi dall'ultimo controllo Bio. E' comunque necessario un controllo Bio Suisse ogni anno da eseguire preferibilmente in concomitanza al controllo bio secondo la normativa di riferimento Reg. CE 834/2007 e s.m.i. **Ogni anno** deve essere inoltrata una domanda di certificazione Bio Suisse, pertanto si ricorda all'operatore di inoltrare

a BIOAGRICERT il master 077 Bio Suisse “**APPLICATION PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO E VERIFICA DI RISPETTO DELLE DIRETTIVE BIOSUISSE**” entro il 31/01. Se un anno non viene inoltrata la domanda, Bio Suisse necessita della documentazione dell'anno precedente e attribuisce dei costi aggiuntivi all'importatore.

La procedura di esame delle pratiche ha una durata media da 4 a 6 settimane dall'arrivo della documentazione ad ICB; si chiede pertanto di tener presente tale tempistica ai fini commerciali del prodotto.

Qualora l'azienda non fosse più interessata al rinnovo della certificazione ICB deve inoltrare una comunicazione di rinuncia a Bioagricert.

La documentazione relativamente ai requisiti specifici per la certificazione è disponibile sul sito Bioagricert al seguente link:

<http://www.bioagricert.org/it/certificazione/produzioni-biologiche/certificazione-biosuisse-svizzera.html>

Si ricorda all'operatore che, in caso di rinnovo del Certificato ICB, le “eventuali” condizioni prescritte da Bio Suisse devono essere soddisfatte e deve essere inviata tutta la documentazione completa che viene richiesta.

Certificazione Bio Suisse senza importatore svizzero.

La certificazione Bio Suisse delle aziende in genere è pagata dagli importatori svizzeri. A causa delle restrizioni alle importazioni di Bio Suisse non è possibile commercializzare tutti i prodotti in Svizzera con il marchio Bio Suisse. Per le aziende che desiderano una certificazione Bio Suisse ma che non dispongono ancora di un importatore in Svizzera vi è ora la possibilità di una certificazione secondo le direttive Bio Suisse. L'operatore deve fare richiesta presso **info@icbag.ch** indicando l'elenco dei prodotti che vorrebbe commercializzare in Svizzera. La segreteria di ICB potrà indicare come trovare un importatore. Per la certificazione a proprie spese (senza importatore) l'operatore dovrà compilare un modulo, fornito da ICB, e rinviato allo stesso, ICB allestirà un'offerta.

Gli interlocutori presso ICB (International Certification Bio Suisse AG) all'indirizzo e-mail **info@icbag.ch** sono: Nicola Schwinges (amministrazione certificazioni); Laura Freundler e Stefanie Orlandi (amministrazione); Andrea Seiberth (direttrice); Laura Spring, Fabrizio Keller, Pit Montfort, Daniele Raselli, Dana Bollag, Johannes Schuler, Julia Schaad (certificazione).

Nuovi documenti 2016 e direttive Bio Suisse: le liste di controllo, i promemoria e altri documenti aggiornati sono disponibili sul sito **www.icbag.ch**

Per gli organismi di controllo e le aziende all'estero è importante soprattutto la parte V delle direttive Bio Suisse. Per le aziende all'estero, in genere, è sufficiente il riassunto delle direttive che contiene i punti essenziali nei quali i requisiti Bio Suisse superano le direttive bio. La parte V e il riassunto è disponibile al seguente indirizzo: **<http://www.icbag.ch/index.php/it/dokumente-und-downloads-it/richtlinien-und-weisungen-it-1>**.

La versione integrale delle direttive Bio Suisse (Parti I-V) può essere consultata in tedesco, francese, italiano e inglese sul sito **www.bio-suisse.ch**.

Referente Bio Suisse per Bioagricert srl - Dr.ssa Francesca Ricciardi

2016, UNA NUOVA CERTIFICAZIONE BIOAGRICERT: GREEN CLOUD

In breve:

1. LA PREOCCUPAZIONE NUMERO UNO DELLA CEE IN AMBITO EMISSIONI DI CO2 RIGUARDA I DATACENTER.
2. DOPO DUE ANNI DI TAVOLI TECNICI LA ONLUS “GREEN CLOUD CONSORTIUM®” EMETTE UN DISCIPLINARE DI CERTIFICAZIONE RELATIVO AI DATACENTER AD EMISSIONI ZERO.
3. BIOAGRICOOP CONTRIBUISCE ALLA DEFINIZIONE DEL DISCIPLINARE.
4. BIOAGRICERT E' INCARICATA DELL'ITER CERTIFICATIVO “GREEN CLOUD CERTIFIED®”.
5. IN EUROPA SONO GIA' STATI COSTRUITI BEN SETTE DATACENTER AD EMISSIONI ZERO.
6. UNO DI QUESTI E' IN ITALIA.
7. BIOAGRICERT LO CERTIFICA IL 27/01/2016.
8. LE AZIENDE GIA' CERTIFICATE DA BIOAGRICERT (O ALTRI ODC), POSSONO OTTENERE QUESTA NUOVA CERTIFICAZIONE CON TUTTI I COSTI COPERTI DALLA COMUNITA' EUROPEA.

Premessa:

E' notizia molto poco nota, ma assolutamente ufficiale, che la preoccupazione numero uno della Comunità Europea in termini di emissioni di CO2 è rappresentata dai DataCenter, cioè quegli stabilimenti che contengono server in grande quantità e consentono ad internet (ma anche ai nostri telefoni, i nostri siti web ecc.) di funzionare.

Questo perché fatte 100 le emissioni totali europee, comprendendo la totalità degli emettitori dagli allevamenti intensivi ai riscaldamenti civili ed industriali, dall'aviazione al trasporto su gomma, dalle raffinerie alle acciaierie, ben il 6%, ovvero la quota di maggioranza relativa, spetta ai DataCenter; inoltre i DataCenter sono anche in rapida e ripida crescita.

E' stata costituita una ONLUS, alla quale Bioagricoop partecipa, e che vede fra i fondatori nomi molto noti quali Kyoto Club, il cui nome è GREEN CLOUD CONSORTIUM®. Lo scopo è quello di creare e gestire un disciplinare di certificazione, giunto dopo 2 anni di tavoli tecnici alla sua release 00.00.06, che abbia l'intento di normare il rilascio di un marchio di qualifica per i DataCenter

ad zero emissioni CO2 (equivalenti).

Arrivare alle emissioni zero (attenzione: non si parla di "impatto zero") non è quindi impossibile.

In Europa ci sono già, alla data odierna, ben 7 stabilimenti che hanno raggiunto quest'obiettivo ed uno di questi è in Italia, a Castel San Pietro Terme, a metà strada fra Bologna e Imola.

L'iter certificativo GREEN CLOUD CERTIFIED® presenta delle caratteristiche rivoluzionarie. E consta di due livelli. Il primo assolutamente tradizionale, riguarda i DataCenter che vogliono certificarsi; il secondo riguarda le aziende che si servono di tali Data Centers. Quest'ultima è una certificazione o "attestazione derivata" che ha le seguenti peculiarità:

- a) Essere completamente trasversale ed indipendente dall'attività dell'impresa interessata.
- b) Nessuna verifica ispettiva necessaria sull'impresa interessata.
- c) Costi di certificazione completamente coperti dalla Comunità Europea.

Un'azienda può accedere a questa ulteriore certificazione (con rilascio di un certificato con numero identificativo univoco) qualora si avvalga, in toto o in parte, per la propria infrastruttura informatica di un DataCenter certificato ad emissioni zero. Poiché tali data centers hanno già ricevuto i fondi dalla Comunità Europea, non vi sono ulteriori costi di certificazione per le aziende che se ne usufruiscono.

Seguono esempi di loghi qualificanti:

Per carta intestata, sito web, house organ, comunicazioni marketing, documenti fiscali e non.	Per utilizzo sui prodotti.
	

Esempio (reale) di certificazione relativa al DataCenter	Esempio (fittizio) di certificazione relativa all'Azienda
	

Per informazioni contattare il **Dr. Riccardo Cozzo**, CEO Bioagricert srl, Tel. 051 562158

CERTIFICAZIONE VEGETARIANA E VEGANA

La certificazione vegetariana e la certificazione vegana sono **strumenti estremamente efficaci a disposizione dei produttori di alimenti** che soddisfano precisi criteri di qualità.

Avere questi marchi sui propri prodotti alimentari **favorisce un immediato riconoscimento da parte del consumatore finale** che segue una dieta vegetariana o vegana, moltiplicando le probabilità di acquisto.

Bioagricert fornisce a tutte le aziende interessate la certificazione sia di prodotti vegetariani che vegani.

Per informazioni antonio.perfetto@bioagricert.org

Requisiti specifici per i prodotti vegetariani

- Assenza di alimenti / ingredienti / coadiuvanti / ausiliari di fabbricazione di origine animale ottenuti con il sacrificio e/o il maltrattamento di animali.
- Assenza nel diagramma del flusso di produzione di coadiuvanti tecnologici, filtri, membrane e altri ausiliari di fabbricazione ottenuti dal sacrificio e/o dal maltrattamento di animali.

certificazione



- Le uova e altri prodotti derivati devono essere ottenute da galline allevate a terra o all'aperto.

A titolo di esempio, quindi, sono esclusi a priori:

- Prodotti contenenti sangue animale (carne, volatili, pesce, frutti di mare).
- Prodotti contenenti ingredienti derivati dalla carne o dalle ossa.
- Prodotti contenenti grassi animali (eccetto il grasso latticino), grassi da friggitura o
- Margarine contenenti olio di pesce o prodotti simili; gelatine, gomme e altri agenti gelificanti di origine animale.
- Altri prodotti contenenti ingredienti derivati da prodotti di macellazione.
- Tutti i formaggi prodotti con caglio proveniente dall'abomaso di vitello o, comunque, di origine animale.
- Ausiliari di filtrazione con gelatina, albume (proveniente da allevamenti in batteria), colla di pesce o gusci derivati da conchiglie o granchi.

Requisiti specifici per i prodotti vegani



- Non impiegano alimenti, ingredienti, coadiuvanti e ausiliari di fabbricazione di origine animale.
- Non impiegano nell'intero ciclo di produzione di coadiuvanti tecnologici, filtri, membrane e altri ausiliari di fabbricazione di origine animale.

Bioagricert e VEGAN OK hanno sottoscritto un accordo di collaborazione grazie al quale le aziende che vogliono aderire al progetto VEGAN OK avranno la certificazione di parte terza effettuata da Bioagricert. Il marchio VeganCert sarà invece utilizzato per le aziende estere.

Requisiti comuni

- Assenza di alimenti / ingredienti / coadiuvanti / ausiliari di fabbricazione sperimentati su animali.
- Non impiego di alimenti / ingredienti / coadiuvanti / ausiliari di fabbricazione ottenuti da organismi geneticamente modificati (OGM) immessi nell'ambiente.
- Rintracciabilità del numero di lotto e del produttore degli ingredienti critici (rispetto al possibile contenuto in sostanze di origine animale) che costituiscono il prodotto o la preparazione gastronomica.

Per informazioni contattare antonio.perfetto@bioagricert.org

CERTIFICAZIONE HALAL



Halal in arabo significa "lecito". La certificazione Halal attesta che i prodotti siano conformi alla dottrina islamica. Si tratta dunque di una certificazione di qualità, di filiera e di prodotto. Nel settore alimentare, **la certificazione Halal garantisce che i cibi**, oltre a essere conformi alle normative italiane ed europee in tema di igiene e sicurezza, **siano preparati secondo le regole della Sharia (legge islamica).** Per esempio la carne, esclusa quella di maiale che è proibita, va macellata secondo un preciso rituale e le bevande non devono contenere alcol.

La certificazione viene eseguita dall'Halal Authority ed è riconosciuta a livello internazionale. Rappresenta dunque **un marchio di garanzia importante per le aziende che vogliono posizionarsi nel mercato islamico** e soddisfare le esigenze dei consumatori di fede musulmana.

Oltre alla certificazione dei prodotti agroalimentari vi è anche la possibilità di certificare i prodotti cosmetici secondo i requisiti HALAL.

Per informazioni contattare il Dr. Riccardo Cozzo, CEO Bioagricert srl, Tel. 051 562158

fiere ed eventi



Proprio a **Cosmoprof Worldwide Bologna 2016** (18-21 marzo), la piattaforma internazionale per il business della cosmetica e del benessere, fiera leader mondiale per l'industria della bellezza professionale a 360°, è **stata presentata la certificazione HALAL per i prodotti cosmetici.** Questa certificazione, da un lato consente alle imprese italiane che esportano prodotti cosmetici di raggiungere anche i mercati di fede islamica (in cui sta crescendo sia il potere d'acquisto sia l'attenzione alla cura della persona), dall'altro contribuisce all'integrazione della sempre più numerosa comunità islamica residente nel nostro Paese.



Bioagricert si attiverà al più presto per fornire alle aziende cosmetiche certificate questo ulteriore servizio, oltre alla **certificazione dei cosmetici naturali e biologici in base allo Standard Bioagricert e a quello NATRUE.**

Per informazioni contattare antonio.perfetto@bioagricert.org e riccardo.cozzo@bioagricert.org

BIOFACH Dal 10 al 13 febbraio 2016 il settore bio internazionale si è riunito a Norimberga all'annuale appuntamento del mondo del biologico registrando un totale di 2.544 espositori da 77 paesi, al **BIOFACH** (Salone Leader Mondiale degli Alimenti Biologici) e al **VIVANESS** (Salone Internazionale della Cosmesi Naturale), con un 8% in più di aziende rispetto all'anno precedente e ben 48.000 visitatori (2015: 44.624) da 132 paesi.

Stando agli espositori di BIOFACH e VIVANESS, nel settore gli umori sono ottimi e si prevedono aumenti di fatturato su tutti i canali di vendita. Gli intervistati si sono espressi con particolare ottimismo per quanto concerne i negozi biologici e quelli di cosmesi naturale, si attendono inoltre fatturati in salita dall'attività online. Oltre il 90% si serve dei due saloni per individuare i trend, nell'80% dei casi questi ultimi incidono sulla futura strategia di prodotto. Tra le opportunità per l'avvenire gli espositori vedono in testa un cambiamento nel comportamento al consumo e negli acquisti (BIOFACH), nonché l'accesso a nuovi gruppi di destinatari (VIVANESS). Tra le sfide da affrontare si annoverano l'assicurarsi il rifornimento di materie prime e l'accesso a nuovi canali di distribuzione. **Vi aspettiamo all'edizione 2017 dal 15 al 18 febbraio e vi ricordiamo che per aderire nell'area collettiva è necessario inviare una richiesta a francesca.cozzo@bioagricoop.it entro maggio 2016.**



SANA 2016 - 28° Salone Internazionale del Biologico e del Naturale si svolgerà a Bologna da venerdì 9 a lunedì 12 settembre.

Sana 2016 si presenta ricca di novità. Sull'onda del notevole incremento di presenze registrato nell'ultima edizione, Sana si propone agli espositori con un layout totalmente nuovo. **I padiglioni 25 e 26 saranno dedicati al food**, riservati esclusivamente alle aziende che espongono prodotti biologici certificati. **Il padiglione 36 sarà dedicato al settore benessere**, nel quale esporranno le aziende produttrici di cosmetici biologici e naturali, integratori naturali, trattamenti naturali, prodotti e attrezzature per la cura della persona. **Il padiglione 29 sarà dedicato al vivere ecologico**, nel quale esporranno le aziende produttrici di tessuti naturali, altri prodotti naturali per il tempo libero e hobby e proposte alternative per l'abitazione ecologica. **Il padiglione 29 sarà anche la vetrina per Sana Shop** (area dedicata alle aziende che espongono a Sana e che desiderano avere un'occasione di vendita diretta dei propri prodotti) e **il VeganFest**, un progetto etico di "VeganOK Network" che vedrà, all'interno di Sana, il VEGANFEST LIVE – quattro giorni di diretta televisiva dal festival vegan più grande d'Europa.

SANA 2016 ospiterà inoltre la sesta edizione di **SANA NOVITÀ**, la mostra dedicata ai prodotti più innovativi dell'anno, candidati dalle aziende espositrici e votati dai visitatori di Sana. La partecipazione a SANA NOVITÀ è gratuita ed è riservata esclusivamente agli espositori di SANA 2016 ed alle loro case rappresentate.

Per informazioni contattare francesca.cozzo@bioagricoop.it

progetti



Proseguono con ottimi risultati gli eventi del Progetto Organicity,

programma triennale co-finanziato dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano per la promozione dei prodotti biologici europei nel Sud-est asiatico, India e Brasile, coordinato da Bioagricoop. **Le aziende partecipanti hanno venduto a Kuala Lumpur (Malesia)!**

I mercati sono molto promettenti in quanto il biologico è all'inizio e l'interesse verso i prodotti presentati è forte. Inoltre, non sono ancora presenti prodotti provenienti dall'Europa ma solo prodotti importati dagli Usa e dall'Australia. **E' il momento giusto per approcciare questi nuovi mercati, non lasciatevi sfuggire questa opportunità!**



Sono chiuse le partecipazioni per le Fiere FHA Singapore (Aprile 2016) e Thaifex Bangkok (Maggio 2016). Accettiamo ancora adesioni per la Fiera BIOFACH BRASILE che si svolgerà a San Paolo dall'8 all'11 giugno 2016.

Per informazioni contattare: carla.gambini@bioagricoop.it / elena.petrini@bioagricoop.it

